

L'intervento

Sala tenta di passare alla storia come peggior sindaco

ENRICO MARCORA*

■ Negli ultimi mesi il sindaco Sala ha regalato ai milanesi tre "pacchi dono" di incredibile diletterismo politico da far sbellicare dal ridere e piangere per l'impreparazione politica.

Il primo "pacco" è legato al caso Ferragni. Come sappiamo l'influencer più famosa d'Italia è stata beccata in una pubblicità non molto limpida, che nasceva come beneficenza e si è rivelata invece molto lucrosa. E, visto che l'influencer era stata insignita dell'Ambrogino, massima onorificenza milanese, alcuni consiglieri, tra cui anch'io, ne hanno ri-

chiesto la "sospensione", seguendo il criterio che si dà ai migliori e si sospende a quelli che hanno dimostrato di non esserne degni. Bene "il pacco" è che il sindaco ha, da prima, fatto il don Abbondio della situazione dichiarando di non occuparsene e di delegare il Consiglio.

Ma non è lui il primo dei consiglieri? E perché non occuparsene? Ha forse paura ad esporre un'idea o di essere travolto dalla scena mediatica dei social? Tipico atteggiamento di chi è prono coi potenti e arrogante con le persone normali, ma poi, preso dal solito protagonismo, il mese scorso è intervenuto in aula bocciando la mozione presentata

da chi richiedeva la revoca dell'onorificenza alla signora Ferragni. Purtroppo il tempo è galantuomo e pur non essendo ad oggi aperti procedimenti processuali e quindi non avendo sentenze definitive, la brutta figura dell'influencer è aumentata a dismisura, aggravando la posizione della influencer e della conseguente decisione del sindaco. Come si dice, in dialetto, per Sala *xe pèsò el tacòn del buso!*

Il secondo "pacco natalizio" riguarda la totale mancanza di attenzione verso i dipendenti comunali. Il gruppo di Fratelli d'Italia, di cui faccio parte, ha ottenuto il riconoscimento del bonus pranzo e della lo-

ro cumulabilità per tutti i dipendenti del Comune di Milano. Ecco il secondo pacco: questa amministrazione di sinistra che dovrebbe occuparsi dei lavoratori e dei loro diritti è stata superata da noi consiglieri di Fdi che ci preoccupiamo dei problemi dei lavoratori, non con le parole ma con i fatti, interpretando a pieno quella che si chiama la "Dottrina Sociale", vero riferimento dei cattolici in politica. Interpretando, in questa collaborazione, anche quello spirito enunciato dall'Arcivescovo Mario Delpini nel discorso alla città in occasione di Sant'Ambrogio. Il terzo pacco, il Sindaco Sala, ce lo ha donato con le sue dichiara-

zioni. Ha infatti iniziato a «vagliare le candidature per il prossimo sindaco». Insomma sta occupando il suo tempo a cercare il nuovo candidato sindaco! Ma per favore, non facciamo ridere! Manco siamo a metà legislatura, mancano più di tre anni, si occupi invece di governare bene questa città, di dare i servizi che necessitano, e non perda tempo in "casting" inopportuni e prematuri.

Se il sindaco Sala oltre ad essere disinteressato a fare il sindaco è anche concentrato in altre inutili attività, chi governa la città con i suoi mille problemi? Certo è che, il sindaco Sala, sta facendo di tutto per passare alla storia come il peggiore sindaco di Milano dal dopoguerra!

***Consigliere comunale Fdi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA